



ATTRIBUZIONE, SALIENZA E INCERTEZZA NELL'ECOSISTEMA INFORMATIVO EUROPEO

Analisi comparata dei flussi informativi, dei frame e dei marker epistemici nei casi Leipzig/Halle e Nord Stream

Studio osservazionale comparato e protocollo causale di verifica

Aggiornamento: 6 settembre 2026

Marco Palombi di Vigo-Rendena

Serie di studi sulla guerra cognitiva e sulla sovranità del pensiero

Principio epistemico: il dato descrive; l'inferenza interpreta; l'intenzionalità richiede prova autonoma.

EXECUTIVE ABSTRACT

Lo studio confronta il trattamento informativo dei casi Leipzig/Halle e Nord Stream per verificare se l'attribuzione di responsabilità statale venga resa diversamente saliente quando coinvolge un avversario o un alleato. Su un micro-campione appaiato di sei fonti ad alta visibilità, la responsabilità russa compare nel titolo o nel sommario immediato in 6 casi su 6, contro 1 su 6 per la responsabilità statale ucraina nel momento della prima incriminazione Nord Stream. Il dato descrive una marcata asimmetria di prominenza, ma non dimostra censura, coordinamento o intenzionalità. La differenza è in parte spiegabile dal contrasto tra attribuzione politico-securitaria e procedimento giudiziario, dalla presunzione di innocenza e dall'issue-attention cycle. Lo studio propone quindi un protocollo causale esteso per testare se il residuo di asimmetria sopravviva a controlli omogenei e possa essere ricondotto alla relazione in-group/out-group.

KEY FINDINGS

- Nel micro-campione appaiato, la responsabilità statale è prominente nel titolo/deck in 6/6 fonti per Leipzig e in 1/6 per Nord Stream: 100% contro 16,7%. Il dato è descrittivo e non generalizzabile all'intero ecosistema mediatico.
- Le evidenze non supportano la tesi di un blackout mainstream della pista ucraina: ARD/Tagesschau, Süddeutsche Zeitung, Die Zeit e altre grandi fonti l'hanno investigata e aggiornata dal 2023 al 2026.
- Il principale confondente è il diverso regime informativo: attribuzione politica e securitaria nel caso Leipzig, procedimento giudiziario e presunzione di innocenza nel caso Nord Stream. L'eventuale effetto in-group/out-group deve essere testato su casi omogenei e corpus più ampio.

BIBLIOGRAPHIC CITATION

Palombi di Vigo-Rendena, M. (2026), "Attribuzione, salienza e incertezza nell'ecosistema informativo europeo. Analisi comparata dei flussi informativi, dei frame e dei marker epistemici nei casi Leipzig/Halle e Nord Stream", MP Strategic Studies, 6 settembre 2026.

META DESCRIPTION

Confronto Leipzig/Halle–Nord Stream su attribuzione statale, salienza, incertezza e framing nell'ecosistema informativo europeo.

LINGUA

Italiano

ATTRIBUZIONE, SALIENZA E INCERTEZZA NELL'ECOSISTEMA INFORMATIVO EUROPEO..... 1

Sintesi esecutiva	5
1. Oggetto, domanda di ricerca e disciplina epistemica.....	7
1.1 Cosa significa “verificato” in questo lavoro	8
2. Cornice teorica: dalla guerra informativa all’architettura cognitiva	9
2.1 Salienza, disponibilità e negatività.....	9
2.2 Autorità, ancoraggio e aggiornamento delle credenze	9
2.3 In-group, out-group e costi di dissonanza.....	10
2.4 Spirale del silenzio e prova sociale: ipotesi, non scorciatoia esplicativa.....	10
3. Disegno di ricerca	11
3.1 Eventi di riferimento e finestre	11
3.2 Campione appaiato di fonti	11
3.3 Variabili osservabili	12
3.4 Controllo del bias dell’analista.....	12
4. Caso Leipzig/Halle: cronologia verificata e transizione di attribuzione.....	14
4.1 4-6 agosto 2026: evento materiale e incertezza investigativa.....	14
4.2 1 settembre 2026: shock di attribuzione politica	14
4.3 Densità editoriale minima osservabile il 1° settembre.....	14
5. Nord Stream: dall’evento di sabotaggio alla traiettoria giudiziaria	16
5.1 Settembre 2022: sabotaggio certo, autore non attribuito dalle istituzioni NATO/UE.....	16
5.2 7 marzo 2023: la pista ucraina entra nel mainstream investigativo.....	16
5.3 Luglio-settembre 2026: incriminazione e apertura del processo.....	16
6. Audit appaiato dei frame mediatici.....	18
6.1 Salienza dell’attribuzione statale.....	18
6.2 Marker di incertezza e grammatica procedurale	19
6.3 Un test contro la tesi del silenziamento: il caso ARD	19
7. Spiegazioni concorrenti e controllo causale.....	21
7.1 Il DAG minimo	21
7.2 Issue-attention cycle e decadimento.....	22
8. Lettura cognitiva del pattern osservato.....	23
8.1 Quello che il pattern può attivare	23
8.2 Quello che il pattern non consente di affermare.....	23
8.3 Un risultato teorico più interessante della tesi di propaganda.....	23

9. Ipotesi falsificabili per un corpus esteso.....	25
9.1 Differenziale di compressione causale	25
10. Protocollo empirico per la ricerca estesa.....	26
10.1 Costruzione del corpus.....	26
10.2 Codebook lessicale e semantico.....	26
10.3 Doppia codifica e affidabilità.....	26
10.4 Disegno event-study e difference-in-differences.....	26
10.5 Synthetic control e casi singoli	27
10.6 Controlli negativi e placebos	27
11. Architettura dati e tracciabilità	28
12. Valutazione delle ipotesi: cosa sposta davvero il giudizio	29
13. Implicazioni per lo studio della guerra cognitiva	30
14. Conclusioni	31
Appendice A. Codebook operativo.....	32
A.1 Attribution Saliency Index	32
A.2 Marker di incertezza.....	32
A.3 Lessico securitario	32
A.4 Lessico procedurale.....	32
A.5 Causal Level Scale.....	32
Appendice B. Corpus documentale minimo verificato	33
Appendice C. Checklist di audit per casi futuri	34
Bibliografia	35
Nota sulle fonti e sul perimetro	37

Sintesi esecutiva

Questo studio esamina due episodi che hanno posto il sistema informativo europeo davanti a un problema identico nella forma ma molto diverso nella sostanza: attribuire responsabilità politica e strategica a un atto ostile prima o mentre l'accertamento penale procede. Il primo caso è il tentato attacco mediante drone con dispositivo esplosivo rinvenuto nell'area protetta dell'aeroporto Leipzig/Halle nella notte tra il 4 e il 5 agosto 2026, attribuito formalmente dalla Bundesregierung alla Russia il 1° settembre. Il secondo è il sabotaggio delle condotte Nord Stream del 26 settembre 2022, per il quale l'indagine tedesca ha progressivamente identificato cittadini ucraini e, nel luglio 2026, ha portato all'incriminazione di Serhii K.; secondo la ricostruzione accusatoria riportata da Reuters e richiamata dagli atti giudiziari tedeschi, l'operazione sarebbe stata compiuta per conto di entità statali ucraine. Il 2 settembre 2026 il Hanseatisches Oberlandesgericht ha ammesso l'accusa a dibattimento. L'imputato contesta il coinvolgimento e la Procura generale ucraina nega che le evidenze disponibili dimostrino responsabilità dello Stato ucraino.

La domanda non è se i due eventi siano materialmente equivalenti: non lo sono. La domanda è se, una volta che una fonte istituzionale autorevole collega un atto ostile a un attore geopolitico, l'ecosistema mediatico modifichi in modo asimmetrico la salienza dell'attribuzione, il grado di incertezza espresso, il peso del lessico securitario rispetto a quello procedurale e la collocazione dell'evento entro una cornice identitaria di alleato o avversario. Questa formulazione evita di assumere in partenza che vi sia un'operazione coordinata, una censura o una regia. Come sviluppato in *War on Thought*, non ogni modificazione dell'ambiente cognitivo è guerra, non ogni vulnerabilità implica un attore ostile e non ogni esito convergente prova intenzionalità. La distinzione tra effetto, funzione e intenzione è perciò il vincolo metodologico centrale del lavoro (Palombi, 2026).

L'analisi produce cinque risultati principali. Primo: il caso Leipzig mostra una transizione netta da incertezza investigativa ad attribuzione politica esplicita. Nelle prime ore le autorità sassoni descrivono un drone con dispositivo esplosivo sconosciuto e un secondo oggetto volante, senza attribuire la responsabilità. Il 1° settembre il governo federale sostiene invece che l'insieme di indagini di polizia, modus operandi e intelligence indichi un coinvolgimento russo e annuncia contromisure diplomatiche e sanzionatorie. Questo passaggio costituisce un vero shock informativo osservabile.

Secondo: la versione forte secondo cui la pista ucraina di Nord Stream sarebbe stata semplicemente rimossa dal mainstream non è sostenuta dalle evidenze disponibili. Il 7 marzo 2023 Tagesschau titola 'Spuren führen in die Ukraine' sulla base di una ricerca congiunta ARD, Kontraste, SWR e Die Zeit; nell'agosto 2024 ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit rendono pubblico il primo mandato d'arresto contro un cittadino ucraino; nel luglio 2026 le stesse testate dedicano articoli, video e approfondimenti all'incriminazione di Serhii K. La presenza di una significativa attività investigativa mainstream costituisce un falsificatore importante di una tesi di blackout sistematico.

Terzo: in un campione appaiato, deliberatamente piccolo e trasparente, di sei grandi fonti - Reuters, ARD/Tagesschau, ZDF, Süddeutsche Zeitung, Die Zeit e Bild - emerge tuttavia un'asimmetria descrittiva interessante. Nel giorno dell'attribuzione di Leipzig, il riferimento alla responsabilità russa è presente nel titolo o nel sommario immediato in 6 casi su 6. Nel giorno della prima incriminazione Nord Stream, la responsabilità a livello statale ucraino è esplicita nel titolo o nel sommario immediato in 1 caso su 6; le altre testate privilegiano l'individuo, la sua nazionalità o la procedura giudiziaria, pur riportando più avanti elementi che collegano l'operazione a strutture statali

o militari ucraine. Il dato è 100% contro 16,7% nel campione, ma non è una stima della popolazione dei media e non consente inferenza statistica generalizzabile.

Quarto: la stessa osservazione non prova un trattamento politico intenzionale. Le due fonti originarie sono diverse: nel caso Leipzig l'evento informativo è una attribuzione politica del governo accompagnata da misure diplomatiche; nel caso Nord Stream l'evento è un atto d'accusa centrato su un imputato, soggetto a presunzione di innocenza, regole processuali e linguaggio forense. La differenza tra frame esecutivo-securitario e frame giudiziario-procedurale è quindi un confondente strutturale. Inoltre, la novità dell'evento, la durata temporale del caso e il normale issue-attention cycle possono generare una parte significativa della differenza senza alcuna regia cognitiva.

Quinto: il livello neurocognitivo può essere utilizzato come quadro di compatibilità, non come misura diretta. La letteratura richiamata nei due volumi di Guerra cognitiva collega salienza, arousal, disponibilità, framing, conferma, autorità, appartenenza e pressione sociale a processi cognitivi noti. Ma da un corpus mediatico non è possibile inferire che una popolazione abbia sperimentato un preciso burst noradrenergico, una specifica attivazione dell'amigdala o una 'chiusura' della vmPFC. Il presente studio usa quindi categorie quali salienza, carico di incertezza, disponibilità e identità come costrutti osservabili o ipotesi di meccanismo; non attribuisce stati cerebrali collettivi non misurati.

La conclusione è più stretta, ma anche più forte: le evidenze disponibili escludono la descrizione semplicistica di una scomparsa mediatica della pista ucraina; allo stesso tempo, il micro-campione appaiato segnala una differenza marcata nella salienza immediata dell'attribuzione statale. L'ipotesi di un framing sensibile alla relazione in-group/out-group resta plausibile e merita un test su corpus esteso, ma non deve essere presupposta. Il disegno proposto nelle sezioni finali rende tale ipotesi falsificabile con finestre temporali simmetriche, volumi normalizzati, codebook preregistrato, doppia codifica, controlli negativi, event study e, dove possibile, difference-in-differences o synthetic control.

Tabella 1. Risultati principali e loro statuto epistemico

<i>Esito sintetico</i>	<i>Stato dell'evidenza</i>	<i>Cosa si può dire</i>
Attribuzione russa nel caso Leipzig	Alta	Il governo federale tedesco ha attribuito politicamente il tentato attacco alla Russia il 1° settembre 2026.
Pista ucraina Nord Stream	Alta	È stata investigata e pubblicata da grandi media tedeschi dal 2023; nel 2026 è sfociata in una prima incriminazione.
Coinvolgimento dello Stato ucraino	Conteso	È parte della ricostruzione accusatoria tedesca riportata pubblicamente; Kyiv nega che sia provato; non vi è ancora sentenza.
Blackout mainstream della pista ucraina	Non supportato	La copertura ARD/SZ/ZEIT e quella successiva di ZDF, Bild e Reuters contraddicono una tesi di silenzio generalizzato.
Asimmetria di salienza dell'attribuzione	Segnale descrittivo	Nel campione appaiato la responsabilità statale è molto più prominente nei titoli/deck di Leipzig.
Regia coordinata o operazione cognitiva	Non dimostrata	Il pattern è compatibile con più meccanismi; intenzionalità e coordinamento richiedono evidenza autonoma.
Specifici stati neurofisiologici collettivi	Non misurati	La neuroscienza fornisce meccanismi plausibili, non consente reverse inference da titoli e volumi mediatici.

1. Oggetto, domanda di ricerca e disciplina epistemica

Il problema dell'attribuzione è una delle interfacce più delicate tra sicurezza, informazione e cognizione collettiva. Un fatto materiale - un'esplosione, un sabotaggio, un drone, un attacco a un'infrastruttura - non entra nella sfera pubblica come semplice dato. Viene selezionato, nominato, ordinato temporalmente, associato a un soggetto, incorporato in una storia causale e infine tradotto in una scelta: sanzionare, attendere, mobilitare, dubitare, difendersi, negoziare. È precisamente in questa catena che il contenuto diventa ambiente cognitivo. War on Thought descrive tale passaggio come una transizione dal controllo dell'informazione alla governance delle condizioni in cui l'informazione diventa attenzione, memoria, inferenza, giudizio e azione (Palombi, 2026).

La ricerca pone quattro domande. RQ1: quanto rapidamente e con quale intensità l'attribuzione di responsabilità entra nei titoli e nei sommari delle grandi testate quando il soggetto indicato è la Russia? RQ2: quale forma assume lo stesso passaggio quando l'indagine implica cittadini, militari o apparati riferibili all'Ucraina? RQ3: le differenze osservate riguardano il volume, la prominenza, il lessico di minaccia, il lessico procedurale, i marker di incertezza oppure una combinazione di questi elementi? RQ4: quali spiegazioni concorrenti - natura della fonte istituzionale, diritto processuale, issue fatigue, novità, disponibilità di immagini, rilevanza strategica, relazione alleato-avversario - possono produrre lo stesso pattern senza necessità di assumere una regia intenzionale?

La disciplina epistemica adottata è deliberatamente restrittiva. Un'analisi di guerra cognitiva perde valore se attribuisce intenzioni prima di aver misurato effetti, o se chiama 'effetto' una semplice correlazione. Guerra cognitiva, volume 1, individua falsificabilità, replicabilità e identificazione come principi di fondo; il volume 2 precisa che senza una stima causale credibile ciò che appare come successo comunicativo può essere rumore organizzato, esposizione selettiva o ciclicità esterna (Palombi, 2025a; Palombi, 2025b). Questi principi vengono applicati anche contro l'ipotesi dell'analista: il disegno deve poter concludere che l'asimmetria non esiste, o che esiste ma è spiegata da meccanismi non intenzionali.

Tabella 2. Scala di inferenza utilizzata nello studio

Livello	Oggetto	Formula ammessa	Prova richiesta
D0 - fatto	Evento osservabile	“È accaduto / è stato dichiarato / è stato pubblicato”	Fonte primaria o convergenza indipendente
D1 - pattern	Regolarità descrittiva	“Nel campione si osserva una differenza”	Corpus dichiarato, codebook, conteggi replicabili
D2 - meccanismo	Spiegazione plausibile	“Il pattern è compatibile con...”	Letteratura + predizioni discriminanti + alternative
D3 - causalità	Effetto attribuibile	“X modifica Y”	Controfattuale credibile, disegno causale, robustezza
D4 - intenzionalità	Scopo dell'attore	“X è stato fatto per ottenere Y”	Documenti, ordini, coordinamento, incentivi e condotta convergente
D5 - stato neurofisiologico o	Attivazione cerebrale o neurochimica	“Si osserva attivazione di...”	Misura fisiologica/neuroimaging appropriata; non testo mediatico

1.1 Cosa significa “verificato” in questo lavoro

La parola verificato è riservata a elementi supportati da fonti primarie o da fonti giornalistiche indipendenti di elevata affidabilità che convergono sul medesimo fatto. Per Leipzig, le fonti primarie includono il comunicato della Generalstaatsanwaltschaft Dresden e del Landeskriminalamt Sachsen del 5 agosto e le dichiarazioni ufficiali della Bundesregierung del 1°-4 settembre. Per Nord Stream, la base comprende le dichiarazioni NATO e UE del settembre 2022, gli atti e comunicati giudiziari tedeschi disponibili, la decisione del Hanseatisches Oberlandesgericht del 2 settembre 2026 e la copertura investigativa di ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit. Reuters viene utilizzata come controllo indipendente internazionale. Le ricostruzioni degli imputati e delle autorità ucraine sono trattate come posizioni di parte finché non siano corroborate o vagliate giudizialmente.

Il criterio non confonde certezza politica e certezza giudiziaria. Una democrazia può compiere una political attribution sulla base di intelligence e pattern operativi prima che un tribunale abbia accertato responsabilità penali individuali oltre ogni ragionevole dubbio. Questo è esattamente ciò che rende Leipzig interessante: la comunicazione pubblica del 1° settembre trasforma un oggetto investigativo in un fatto politicamente attribuito. Nord Stream segue invece la traiettoria opposta: da anni di indagine si passa progressivamente a individui sospettati, mandati d'arresto, incriminazione e apertura del processo. Confrontare i due casi senza distinguere questi regimi di prova produrrebbe un artefatto.

2. Cornice teorica: dalla guerra informativa all'architettura cognitiva

Nei due volumi di Guerra cognitiva il dominio cognitivo è distinto dalla semplice informazione perché l'oggetto non è soltanto ciò che il soggetto sa, ma il modo in cui percepisce, seleziona, ricorda e decide. La prospettiva integra psicologia cognitiva, neuroscienze, teoria dell'informazione, reti e scienze sociali, insistendo sul fatto che bias, euristiche, credenze ed emozioni non sono anomalie occasionali ma componenti strutturali del comportamento umano (Palombi, 2025a). War on Thought amplia ulteriormente l'unità di analisi: il potere contemporaneo può operare configurando le condizioni della cognizione anche in assenza di una campagna ostile centralizzata (Palombi, 2026).

Questa estensione è decisiva per interpretare i media. Se un titolo enfatizza una minaccia o una piattaforma premia un contenuto emotivo, l'effetto può derivare da una decisione politica, da una routine editoriale, da incentivi commerciali, da vincoli legali, da algoritmi di engagement o da una combinazione emergente di tutti questi elementi. Il sistema può produrre un ambiente di salienza senza che nessun soggetto abbia progettato l'intero risultato. Perciò il concetto di guerra cognitiva viene qui impiegato in senso stretto per l'azione intenzionale e avversaria; per il resto si parla di ambiente cognitivo, architettura dell'attenzione o dinamica di framing.

2.1 Salienza, disponibilità e negatività

Il primo meccanismo utile è la salienza. La rete della salienza e i sistemi di orientamento attentivo rendono alcuni stimoli prioritari rispetto allo sfondo; sul piano psicologico, l'euristica della disponibilità porta a stimare frequenza o probabilità anche sulla base della facilità con cui esempi vividi vengono richiamati. Nei flussi informativi, la ripetizione, la posizione di apertura, il lessico di urgenza, le immagini fortemente emotive e la sincronizzazione fra canali aumentano la probabilità che un evento domini il campo percettivo. Guerra cognitiva, volume 2, collega questi meccanismi a salienza, locus coeruleus-noradrenalina e memoria emotiva, ma il presente studio conserva la distinzione tra meccanismo teorico e misura: osserviamo titoli, densità lessicale, prominenza e frequenza; non osserviamo direttamente il cervello del pubblico.

Il negativity bias fornisce un secondo canale. Minaccia, perdita e pericolo possiedono un vantaggio attentivo rispetto a contenuti neutri. Nei media, ciò può produrre un vantaggio competitivo per parole come attacco, sabotaggio, terrorismo, guerra ibrida, minaccia, ritorsione. Ma l'esistenza del bias non prova manipolazione: una notizia realmente grave può legittimamente contenere un lessico grave. La variabile rilevante è quindi la differenza tra gravità fattuale e intensità rappresentativa, stimata rispetto a eventi comparabili e non rispetto a una soglia universale arbitraria.

2.2 Autorità, ancoraggio e aggiornamento delle credenze

L'attribuzione istituzionale agisce come ancora e come segnale di autorità. Una dichiarazione del governo federale, del Generalbundesanwalt o di un tribunale riduce il costo di decisione del giornalista e del lettore: fornisce un soggetto grammaticalmente semplice, una fonte citabile e una struttura causale pronta. L'authority bias non implica obbedienza cieca; descrive il fatto che credibilità percepita e status della fonte influenzano il peso assegnato all'informazione. La previsione empirica è chiara: dopo un annuncio istituzionale forte, la quota di titoli che nominano il responsabile dovrebbe aumentare e i marker di incertezza dovrebbero diminuire, a parità di regime probatorio.

Il confirmation bias e il motivated reasoning diventano rilevanti quando la nuova attribuzione coincide con una struttura di credenze già disponibile. Nickerson definisce il confirmation bias come una tendenza ubiqua a cercare o interpretare evidenze in modo congruente con ipotesi esistenti; Kunda e la letteratura sul motivated reasoning mostrano che identità e motivazioni possono orientare l'elaborazione senza eliminare la razionalità. Nel caso europeo del 2026, una attribuzione alla Russia si inserisce in una memoria già densa di guerra in Ucraina, cyberattacchi, sabotaggi e minacce ibride. Una attribuzione collegata a un alleato sostenuto politicamente e militarmente può invece generare dissonanza e incentivi a una rappresentazione più segmentata. Questa è una ipotesi testabile, non una conclusione presupposta.

2.3 In-group, out-group e costi di dissonanza

La distinzione noi/loro non va ridotta a propaganda. L'out-group homogeneity bias descrive la tendenza a rappresentare i membri di un gruppo esterno come più simili tra loro di quanto siano; la polarizzazione affettiva può inoltre trasformare un fatto specifico in conferma di una categoria generale. Se il frame russo è già codificato come minaccia sistemica, un singolo episodio può essere collegato rapidamente a 'Mosca', 'Cremlino', 'guerra ibrida' e 'attacco all'Europa'. Se, al contrario, l'attore implicato appartiene alla coalizione sostenuta, il sistema può preferire una granularità maggiore: individuo, gruppo, reparto, ex militare, presunti mandanti. Non occorre una direttiva per generare questa asimmetria; può emergere da routine, incentivi reputazionali e minori costi cognitivi.

Il punto empirico consiste nel misurare il livello di aggregazione causale. Un titolo che dice 'Russia responsabile' attribuisce al livello statale; un titolo che dice 'un ucraino incriminato' attribuisce al livello individuale; un articolo che nel corpo specifica 'operazione per conto di strutture statali ucraine' contiene entrambe le scale ma assegna loro prominenze diverse. L'unità di misura non deve dunque essere soltanto la presenza della parola Russia o Ucraina, bensì la posizione e il livello dell'agente causale.

2.4 Spirale del silenzio e prova sociale: ipotesi, non scorciatoia esplicativa

Noelle-Neumann descrive la spirale del silenzio come un processo nel quale la percezione di essere minoritari aumenta il costo reputazionale dell'espressione e può rafforzare l'apparenza di consenso. Guerra cognitiva collega questo meccanismo a bandwagon, prova sociale e metriche visibili di consenso (Palombi, 2025a; Palombi, 2025b). Nel presente caso non vi sono dati sufficienti per affermare che critici di una narrativa siano stati sistematicamente espulsi dal perimetro della rispettabilità. Per sostenere una simile proposizione servirebbero misure di accesso ai media, cancellazioni di interventi, pattern di moderazione, sanzioni reputazionali o survey di autocensura. Il semplice fatto che una narrativa sia dominante non basta.

3. Disegno di ricerca

Il disegno segue la regola proposta nel volume 2 di Guerra cognitiva: unità, trattamento, esito, esposizione, intensità, durata e ritardo devono essere definiti prima di inferire causalità. La presente versione opera su due livelli. Il primo è un audit osservazionale verificabile, costruito su una cronologia primaria e su un campione appaiato di testate. Il secondo è un protocollo di espansione causale che indica come trasformare l'audit in un corpus sufficientemente ampio per testare formalmente l'ipotesi di asimmetria.

3.1 Eventi di riferimento e finestre

Per evitare il confronto tra finestre temporali di durata radicalmente diversa, ogni caso viene ancorato a un evento T0. Per Leipzig, T0 è il 1° settembre 2026, giorno in cui la Bundesregierung rende pubblica l'attribuzione alla Russia. Per Nord Stream, T0 è il 1°-2 luglio 2026: il 1° luglio ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit rendono pubblica la prima incriminazione; il 2 luglio Reuters pubblica i dettagli secondo cui l'accusa collega l'operazione a entità statali ucraine. Per il controllo storico vengono inoltre utilizzati T0a = 7 marzo 2023, prima grande rivelazione mainstream della pista ucraina, e T0b = 14 agosto 2024, primo mandato d'arresto reso pubblico.

Nel micro-audit la finestra è il giorno T0, perché l'obiettivo è misurare la forma immediata dell'attribuzione. Nel protocollo esteso la finestra primaria proposta è simmetrica: T-7/T+7. Una seconda specificazione usa T-14/T+14 per verificare la robustezza. Finestre più lunghe sono analizzate soltanto con modelli di decadimento o distributed lag, non mediante confronti grezzi di conteggi.

Tabella 3. Eventi e finestre temporali

Caso	T0 principale	Evento informativo	Finestra audit	Finestra estesa
Leipzig/Halle	1 settembre 2026	Attribuzione politica federale alla Russia e annuncio di contromisure	T0	T-7/T+7; T-14/T+14
Nord Stream	1-2 luglio 2026	Prima incriminazione e pubblicazione del collegamento accusatorio a entità statali ucraine	T0	T-7/T+7; T-14/T+14
Nord Stream - controllo 1	7 marzo 2023	Prima grande rivelazione ARD/SWR/ZEIT della pista ucraina	T0	T-7/T+7
Nord Stream - controllo 2	14 agosto 2024	Primo mandato d'arresto contro un cittadino ucraino	T0	T-7/T+7

3.2 Campione appaiato di fonti

Il campione minimo comprende sei fonti con ampia capacità di agenda setting o diffusione: Reuters, ARD/Tagesschau, ZDF, Süddeutsche Zeitung, Die Zeit e Bild. La logica è appaiata: la stessa testata deve essere osservata in entrambi i casi e lo stesso tipo di unità - titolo, sommario/deck, lead - deve essere codificato. Il campione non è casuale e non rappresenta l'universo dei media tedeschi o europei. La sua funzione è diagnostica: verificare se un pattern ipotizzato esiste almeno in un set di fonti ad alta visibilità e, contemporaneamente, cercare evidenze che lo contraddicano.

ARD e ZDF sono broadcaster, non stampa; Reuters è un'agenzia internazionale; Süddeutsche Zeitung e Die Zeit sono testate nazionali di qualità; Bild rappresenta la stampa popolare. Le categorie vengono mantenute separate nelle analisi di volume estese. Nel micro-audit vengono aggregate soltanto perché la variabile è testuale e comparabile: quanto è prominente l'attore geopolitico nel titolo/deck.

3.3 Variabili osservabili

Il codebook rifiuta indicatori neurofisiologici non misurati e utilizza cinque famiglie di variabili osservabili: volume normalizzato, salienza dell'attribuzione, marker di incertezza, densità securitaria e proceduralizzazione. A queste si aggiunge una variabile di scala causale, che distingue individuo, gruppo, Stato/apparato e blocco geopolitico.

Tabella 4. Metriche proposte

Variabile	Definizione operativa	Unità	Interpretazione consentita
NV - volume normalizzato	Contenuti pertinenti / produzione totale dell'outlet nella stessa finestra x 1.000	item per 1.000	Attenzione relativa, non "importanza" psicologica
ASI - attribution salience index	0 assente; 1 corpo; 2 sommario/deck; 3 titolo	0-3 per item	Prominenza dell'attribuzione
UMD - uncertainty marker density	Marker di dubbio/procedura epistemica per 1.000 parole	occorrenze/1.000	Grado linguistico di sospensione/riserva
TLD - threat lexicon density	Termini di minaccia/sicurezza per 1.000 parole	occorrenze/1.000	Intensità del frame securitario
PLD - procedural lexicon density	Termini investigativi/giudiziari per 1.000 parole	occorrenze/1.000	Peso del frame procedurale
CLS - causal level scale	1 individuo; 2 gruppo/rete; 3 apparato/statale; 4 blocco sistemico	1-4	Livello di aggregazione della responsabilità
PROM - prominence	Apertura homepage/ordine notiziario/durata/posizione	scala per mezzo	Visibilità editoriale, con definizione specifica per canale

$$NV(o, t) = 1000 \times \frac{N_{pertinenti}(o, t)}{N_{totali}(o, t)}$$

$ASI(i) \in \{0, 1, 2, 3\}$ con 3 = titolo; 2 = deck; 1 = corpo; 0 = assente

$$V(t) = V_0 \cdot e^{-\lambda t} \quad ; \quad \text{emivita dell'attenzione} = \frac{\ln(2)}{\lambda}$$

Nota metodologica. Le formule sono strumenti di operazionalizzazione del presente studio. Non si attribuisce a soglie lessicali prefissate un valore diagnostico universale: i dizionari devono essere calibrati sul dominio e validati su annotazione umana.

3.4 Controllo del bias dell'analista

Il rischio più rilevante in uno studio sull'asimmetria politica è cercare esempi che confermino la propria aspettativa. Il controllo viene affrontato con cinque guardrail. Primo, si fissano ex ante eventi e outlet. Secondo, la codifica primaria riguarda caratteristiche linguistiche osservabili e non la presunta intenzione. Terzo, vengono cercati falsificatori: copertura mainstream della pista ucraina, testate che riducono l'incertezza anche per Nord Stream, o testate che mantengono incertezza su Leipzig. Quarto, le spiegazioni concorrenti vengono incluse nel modello prima dell'interpretazione.

Quinto, nel corpus esteso almeno un secondo codificatore deve lavorare senza conoscere l'ipotesi principale; l'accordo inter-coder deve essere riportato per ogni categoria.

Questo approccio segue la logica di red teaming metodologico proposta in *Guerra cognitiva*, volume 2: placebos, controlli negativi e audit devono tentare attivamente di rompere la narrativa interna prima che essa diventi una convinzione autoreferenziale. Una differenza spettacolare su una metrica morbida non vale quanto una differenza più piccola ma replicabile e causalmente identificata (Palombi, 2025b).

4. Caso Leipzig/Halle: cronologia verificata e transizione di attribuzione

4.1 4-6 agosto 2026: evento materiale e incertezza investigativa

Il 5 agosto la Generalstaatsanwaltschaft Dresden e il Landeskriminalamt Sachsen comunicano che, nella notte tra il 4 e il 5 agosto, un dipendente dell'aeroporto Leipzig/Halle ha rinvenuto nel settore protetto delle operazioni cargo, vicino alla pista sud, un drone con un dispositivo esplosivo non identificato; viene inoltre segnalato un secondo oggetto volante sconosciuto. L'aeroporto è qualificato come infrastruttura critica. In questa fase la fonte primaria non attribuisce l'azione a uno Stato o a un'organizzazione. Il regime epistemico è quello corretto di un'indagine aperta.

La copertura immediata di ARD e Reuters segue questa struttura: gravità elevata del fatto, attenzione alla presenza di esplosivo e alla prossimità di velivoli cargo ucraini, ma origine ancora non stabilita. Nei giorni successivi la Procura federale assume l'indagine e il fatto viene trattato come grave attacco potenziale all'infrastruttura di trasporto e logistica. Il 25 agosto le ricostruzioni investigative indicano più droni e un possibile bersaglio costituito da Antonov ucraini impiegati nel trasporto; la mancata detonazione sarebbe collegata a un difetto del sistema d'innescio. Sono elementi investigativi, non una sentenza sull'autore statale.

4.2 1 settembre 2026: shock di attribuzione politica

Il 1° settembre il governo federale cambia il regime comunicativo. Il ministro dell'Interno Alexander Dobrindt e il ministro degli Esteri Johann Waidephul dichiarano che le evidenze delle autorità di sicurezza e dei partner europei indicano con chiarezza un coinvolgimento russo. La comunicazione collega configurazione del drone, esplosivo e tecnologia d'innescio a pattern già osservati in operazioni ibride russe. Vengono annunciate contromisure: chiusura del consolato generale russo a Bonn, chiusura del Russisches Haus di Berlino e iniziative ulteriori in sede europea. Reuters, ARD, ZDF, Die Zeit e Bild rendono immediatamente l'attribuzione il centro della notizia.

La sequenza è importante per l'analisi cognitiva. Per circa quattro settimane il pubblico dispone di un evento grave ma causalmente incompleto. T0 fornisce simultaneamente tre elementi che riducono l'incertezza: un soggetto statale, una spiegazione di pattern e un pacchetto di risposta politica. L'attribuzione non è soltanto nuova informazione: riorganizza retrospettivamente il significato dell'evento precedente. L'incidente locale diventa un episodio di una serie sistemica di operazioni ibride. È questo passaggio - non il semplice aumento di articoli - che costituisce il trattamento informativo primario.

4.3 Densità editoriale minima osservabile il 1° settembre

L'archivio Tagesschau del 1° settembre mostra almeno quattro unità editoriali direttamente collegate nel corso della giornata: una anticipazione dell'attribuzione alle 12:29, un approfondimento alle 19:54 sulle ragioni della certezza governativa, un commento alle 21:56 sulle sanzioni e una notizia di chiusura alle 22:51 con l'attribuzione esplicita. ZDF dedica più segmenti del telegiornale delle 19:00 alla responsabilità russa, alla rapidità dell'indagine e alle reazioni del governo. Questa densità documenta un burst editoriale reale, ma da sola non stabilisce che il volume sia anomalo: occorre rapportarlo alla produzione totale e a eventi comparabili.

Tabella 5. Leipzig/Halle: cronologia essenziale

<i>Data</i>	<i>Fonte</i>	<i>Fatto verificato</i>	<i>Regime epistemico</i>
5 agosto	Procura di Dresda/LKA Sachsen	Drone con dispositivo esplosivo rinvenuta nell'area cargo protetta; secondo oggetto volante segnalato	Autore ignoto; indagine
6 agosto	ARD/autorità federali	La procura federale assume il caso; attacco potenziale a infrastruttura di trasporto/logistica	Ipotesi penale grave, autore non definito
25 agosto	ARD investigativa	Ricostruzione su più droni e possibile bersaglio ucraino	Pista investigativa
1 settembre	Bundesregierung	Responsabilità russa indicata sulla base di polizia, modus operandi e intelligence	Attribuzione politica statale
1 settembre	ARD/ZDF/Reuters/ZEIT/Bild	Attribuzione russa diventa elemento dominante di titolo/deck	Amplificazione editoriale dell'annuncio
2-6 settembre	UE/NATO/media	Reazioni europee e discussione di risposta a minacce ibride	Consolidamento securitario

5. Nord Stream: dall'evento di sabotaggio alla traiettoria giudiziaria

5.1 Settembre 2022: sabotaggio certo, autore non attribuito dalle istituzioni NATO/UE

Il 26 settembre 2022 esplosioni sottomarine danneggiano Nord Stream 1 e 2 nel Baltico. Il 29 settembre il North Atlantic Council parla di atti deliberati, irresponsabili e di sabotaggio, ma dichiara di sostenere le indagini per determinarne l'origine. Il giorno precedente l'Unione europea aveva adottato una formulazione analoga: atto intenzionale, necessità di indagine e di piena chiarezza sulle cause. Queste fonti primarie sono importanti perché impediscono una ricostruzione retrospettiva troppo semplice: nel settembre 2022 NATO e UE non formularono un'attribuzione ufficiale alla Russia.

Nel dibattito pubblico circolarono rapidamente ipotesi russe, occidentali e ucraine, alimentate dalla centralità geopolitica della pipeline, dalla guerra iniziata pochi mesi prima e dalle conseguenze energetiche. Ma la presenza mediatica di un sospetto non equivale a una attribuzione istituzionale. Per il disegno comparativo, la fase 2022 non può quindi essere codificata come 'colpa russa ufficialmente stabilita'; deve essere codificata come shock di sabotaggio con alta incertezza causale e forte competizione narrativa.

5.2 7 marzo 2023: la pista ucraina entra nel mainstream investigativo

Il 7 marzo 2023 Tagesschau pubblica un'inchiesta con il titolo 'Spuren führen in die Ukraine'. Il testo sottolinea simultaneamente due elementi: non vi sono prove su chi abbia ordinato la distruzione, ma le tracce investigative conducono verso l'Ucraina. L'inchiesta è frutto di una collaborazione fra ARD-Hauptstadtstudio, Kontraste, SWR e Die Zeit. Questo dato è metodologicamente decisivo: la pista politicamente scomoda non emerge da una fonte marginale o avversaria, ma da una rete di grandi media pubblici e nazionali tedeschi.

Nel settembre 2023 ulteriori inchieste ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit riferiscono di sospetti ucraini e descrivono il caso come uno dei più rilevanti procedimenti penali tedeschi del dopoguerra. Il pattern prosegue nel 2024. Il 14 agosto Tagesschau apre con 'Ukrainer verdächtig' e rende pubblico il primo mandato d'arresto ottenuto dal Generalbundesanwalt, riferendo anche di altri due cittadini ucraini sospettati. Questa cronologia falsifica una tesi di occultamento totale o di impossibilità editoriale di nominare il collegamento ucraino.

5.3 Luglio-settembre 2026: incriminazione e apertura del processo

Il 1° luglio 2026 ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit annunciano la prima incriminazione. L'imputato, Serhii K., è descritto come cittadino ucraino, ex soldato e figura di comando della squadra che avrebbe utilizzato lo yacht Andromeda. Reuters il 2 luglio riporta che i procuratori federali sostengono che l'operazione sia stata pianificata ed eseguita per conto di entità statali ucraine, con l'obiettivo di interrompere le forniture di gas e ridurre le entrate russe. Questa è una tesi accusatoria, non un fatto giudizialmente definitivo.

Die Zeit, nello stesso passaggio, mantiene in primo piano la domanda sui mandanti. L'articolo del 1° luglio ricorda che il Bundesgerichtshof aveva giudicato altamente probabile un Auftrag estero e discute la possibile natura militare-intelligence dell'operazione, ma insiste sul fatto che l'identità e la catena precisa degli ordini restano il nodo politico del processo. Il 9 luglio la Procura generale ucraina dichiara di non aver trovato evidenze del coinvolgimento dello Stato ucraino e propone una

cooperazione investigativa rafforzata con la Germania. Il conflitto epistemico è dunque aperto e documentato.

Il 2 settembre 2026 il Hanseatisches Oberlandesgericht ammette l'atto d'accusa e apre il Hauptverfahren, ritenendo Serhii K. sufficientemente sospettato, sulla base della valutazione preliminare, dei reati contestati. Sono programmati sedici giorni di udienza a partire da settembre. Questo passaggio aumenta il peso giudiziario dell'accusa ma non elimina la presunzione di innocenza né trasforma automaticamente in verità accertata ogni elemento della tesi della procura.

Tabella 6. Nord Stream: cronologia essenziale e statuto delle evidenze

Data	Fonte	Fatto verificato	Implicazione analitica
28-29 settembre 2022	UE / NATO	Sabotaggio deliberato; indagini necessarie per determinarne origine e cause	Nessuna attribuzione ufficiale russa
7 marzo 2023	ARD/SWR/ZEIT	Tracce investigative conducono verso l'Ucraina; mandante non provato	Pista ucraina entra nel mainstream
26 settembre 2023	ARD/SZ/ZEIT	Più sospetti collegati all'Ucraina e ampia inchiesta transnazionale	Copertura investigativa persistente
14 agosto 2024	ARD/SZ/ZEIT	Primo mandato d'arresto contro un cittadino ucraino	Passaggio da pista a sospetto individuale formalizzato
1-2 luglio 2026	Media + procura federale riportata	Prima incriminazione; accusa di operazione per conto di entità statali ucraine	Passaggio a responsabilità statale ipotizzata in sede accusatoria
9 luglio 2026	Procura generale ucraina / Reuters	Kyiv nega che vi siano evidenze di responsabilità statale	Contro-narrativa istituzionale formalizzata
2 settembre 2026	Hanseatisches OLG	Accusa ammessa a dibattimento; apertura del processo	Sufficiente sospetto per processo, non sentenza

6. Audit appaiato dei frame mediatici

L'audit appaiato non tenta di contare l'intera produzione giornalistica europea. Prende sei fonti ad alta visibilità e confronta l'unità più cognitivamente efficiente: titolo e sommario immediato. La scelta è coerente con la letteratura sulla salienza e con l'idea, sviluppata in War on Thought, che l'ambiente di pensiero organizzi prima di tutto ciò che diventa visibile, rilevante e facile da inferire. Il titolo non è l'intero articolo, ma è il punto nel quale la testata comprime il modello causale che offre al lettore.

Tabella 7. Campione appaiato: prominenza della responsabilità statale

Fonte	Leipzig: titolo/deck	Nord Stream: titolo/deck	ASI Stato L	ASI Stato NS
Reuters	"Germany says Russia responsible..."	"Germany charges ... on behalf of Ukraine"	3	3
ARD / Tagesschau	"Bundesregierung macht Russland verantwortlich"	"Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur"	3	1
ZDF	"Bundesregierung macht Russland verantwortlich"	"... erstmals Anklage erhoben. Ein Verdächtiger..."	3	1
Süddeutsche Zeitung	"Bundesregierung macht Russland ... verantwortlich"	"Generalbundesanwalt klagt mutmaßlichen ... Saboteur an"	3	1
Die Zeit	"... Russland ... verantwortlich machen" / deck Russia	"Wer hat ihm den Auftrag erteilt?"	3	1
Bild	"Es sollen die Russen gewesen sein!"; Auftrag Moskaus nel lead	"Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur"	3	1

Codifica ASI Stato: 3 = Stato/responsabilità statale nel titolo; 2 = nel deck/sommario; 1 = nel corpo/lead ma non nel titolo-deck; 0 = assente. Nel caso Bild-Leipzig il titolo usa "Russen" e il lead specifica "im Auftrag Moskaus"; la codifica considera il pacchetto titolo-lead. Il campione è purposivo: i valori descrivono queste sei fonti e non autorizzano inferenza alla popolazione.

6.1 Salienza dell'attribuzione statale

Nel campione la responsabilità russa è presente nel titolo o nel sommario immediato di tutte le sei fonti. La responsabilità ucraina a livello statale è invece formulata al medesimo livello di prominenza soltanto da Reuters; negli altri casi il focus cade sull'imputato, sulla sua nazionalità, sull'incriminazione o sulla domanda ancora aperta circa il mandante. Se si riduce l'indice a una variabile binaria 'responsabilità statale nel titolo/deck', il risultato è 6/6 contro 1/6, cioè 100% contro 16,7%.

Questo è il segnale descrittivo più robusto del micro-audit. È diverso dall'affermare che i media abbiano nascosto la nazionalità ucraina: non l'hanno fatto. ARD, SZ, Bild e ZDF la riportano chiaramente. L'asimmetria riguarda invece la scala dell'agente causale. Leipzig viene sintetizzato come azione di Russia/Mosca; Nord Stream viene sintetizzato come atto di un presunto saboteur ucraino, mentre il salto da individuo a struttura statale rimane più spesso nel corpo, nella ricostruzione o nella domanda sui mandanti.

$$P(\text{responsabilità statale in titolo/deck} \mid \text{Leipzig, campione}) = \frac{6}{6} = 1,000$$

$$P(\text{responsabilità statale in titolo/deck} \mid \text{Nord Stream, campione}) = \frac{1}{6} = 0,167$$

Non viene calcolato un p-value: il campione non è casuale, le osservazioni non sono indipendenti in senso statistico e le testate si citano reciprocamente. Un test di significatività darebbe una precisione apparente non giustificata dal disegno. Il dato serve a costruire l'ipotesi per il corpus esteso.

6.2 Marker di incertezza e grammatica procedurale

Le differenze diventano ancora più leggibili osservando la grammatica dell'incertezza. Nel pacchetto Leipzig, cinque delle sei fonti presentano l'attribuzione come dichiarazione assertiva del governo; Bild mantiene il marcatore 'sollen' e riferisce a fonti di sicurezza prima della conferenza ufficiale. Nel pacchetto Nord Stream, almeno cinque fonti su sei utilizzano una grammatica di sospetto o procedura: *mutmaßlich*, *Verdächtiger*, *Anklage*, domanda sul *Auftrag*. Questo non costituisce in sé depotenziamento cognitivo: è il registro normale di un procedimento penale in corso.

La fonte istituzionale spiega quindi una parte sostanziale del pattern. Un ministro può affermare 'il governo ritiene responsabile la Russia' come atto politico; un giornale che descrive un imputato deve preservare presunzione di innocenza e distinzione tra accusa e prova. Il fatto metodologicamente interessante è un altro: anche quando la ricostruzione accusatoria contiene una proposizione statale forte - operazione per conto di entità statali ucraine - la maggioranza dei titoli preferisce mantenere il livello individuale/procedurale. Questo residuo, una volta controllato il genere istituzionale, è la componente che merita ulteriore test.

Tabella 8. Indicatori sintetici del micro-audit

Indicatore nel titolo/deck	Leipzig	Nord Stream	Lettura
Responsabilità statale esplicita	6/6 (100%)	1/6 (16,7%)	Forte asimmetria descrittiva di prominenza
Marker esplicito di sospetto/riserva	1/6 (16,7%)	circa 5/6 (83,3%)	Coerente soprattutto con differenza tra attribuzione politica e procedimento penale
Frame procedurale-giudiziario dominante	0-1/6	6/6	Confondente istituzionale forte
Nazionalità/attore geopolitico menzionato	6/6	almeno 5/6	Non supporta una tesi di occultamento della connessione ucraina
Risposta diplomatica/securitaria nel pacchetto	6/6	0/6 nel T0 giudiziario	Differenza di evento e di funzione comunicativa

6.3 Un test contro la tesi del silenziamento: il caso ARD

Se vi fosse un meccanismo di suppressione forte, ci aspetteremmo non soltanto una diversa formulazione dei titoli ma anche una drastica riduzione della presenza della notizia nei canali mainstream. Il materiale ARD disponibile non conferma questa previsione. Il 1° settembre 2026 l'archivio Tagesschau espone almeno quattro unità editoriali su Leipzig nella stessa giornata, più segmenti e materiali video. Il 1° luglio 2026, per Nord Stream, sono rintracciabili l'articolo investigativo delle 17:33, un audio delle 17:31, più segmenti video tra le 18:00 e le 20:00, incluso il servizio del telegiornale principale delle 20:00.

Questo non consente di dire che i volumi siano identici, perché le pagine di archivio possono indicizzare diversamente contenuti e repliche. Consente però una conclusione negativa importante: nel principale broadcaster pubblico tedesco non emerge, sul T0 del luglio 2026, un blackout evidente dell'incriminazione Nord Stream. La distinzione analitica corretta diventa perciò 'asimmetria di framing e di scala dell'attribuzione' invece di 'scomparsa della notizia'. È una differenza sostanziale: la prima è compatibile con meccanismi ordinari e cognitivi; la seconda richiederebbe una prova di soppressione che al momento manca.

7. Spiegazioni concorrenti e controllo causale

Un pattern osservato può essere reale e tuttavia avere una causa diversa da quella intuitiva. La letteratura causale richiamata in Guerra cognitiva insiste sulla necessità di separare trattamento e confondenti. Qui la variabile che interessa è la relazione geopolitica con l'attore attribuito; ma almeno sei variabili concorrenti possono influenzare simultaneamente titolo, tono e volume.

Tabella 9. Spiegazioni concorrenti

Confondente	Come può produrre il pattern	Predizione osservabile	Come controllarlo
Tipo di fonte istituzionale	Governo usa linguaggio politico; procura/tribunale usa linguaggio forense	Più assertività in tutte le attribuzioni governative, qualunque sia l'attore	Confrontare casi governo-vs-governo e procura-vs-procura
Presunzione di innocenza	Titoli su imputati mantengono "presunto/sospetto"	Più marker di incertezza in tutti i casi penali	Codificare separatamente persona e Stato; usare atti politici equivalenti
Novità / issue-attention cycle	Evento nuovo produce più volume del seguito giudiziario	Picco iniziale e decadimento indipendente dall'attore	Finestre simmetriche; stima emivita; matched events
Gravità e immediatezza	Rischio aeroportuale immediato genera allarme	Più lessico securitario in minacce attuali rispetto a casi retrospettivi	Match per rischio operativo e danno atteso
Disponibilità di immagini e live event	Conferenza stampa e aeroporto generano contenuto audiovisivo	Più segmenti TV quando esiste materiale live	Controllare presenza di conferenza, video, immagini
Relazione in-group/out-group	Minaccia esterna viene aggregata allo Stato; alleato viene individualizzato	Più CLS statale/sistemico per avversari, più CLS individuale per alleati	Corpus multi-caso con attori alleati e avversari
Incentivi commerciali/editoriali	Conflitto con nemico noto aumenta engagement	Titoli più polarizzati dove payoff d'attenzione è maggiore	Confronto pubblico/privato, testate qualità/tabloid
Dipendenza da fonti	Media replicano la sintassi della fonte primaria	Titoli convergono con comunicato originario	Text similarity e controllo per source language

7.1 Il DAG minimo

Il modello causale minimo può essere espresso così. La relazione geopolitica G (alleato / avversario) può influenzare il framing F . Ma G influenza anche il tipo di risposta istituzionale I , mentre la natura dell'evento E influenza sia I sia F . Il tempo trascorso T influenza la novità N e quindi volume e tono; il regime legale L influenza i marker di incertezza. La struttura editoriale M e gli incentivi di engagement A influenzano prominenza e linguaggio. Se si stima semplicemente F in funzione di G senza controllare I , E , T , L , M e A , l'effetto attribuito all'in-group/out-group può essere largamente spurio.

$$G \rightarrow F; G \rightarrow I \rightarrow F; E \rightarrow I; E \rightarrow F; T \rightarrow N \rightarrow F; L \rightarrow F; M \rightarrow F; A \rightarrow F$$

La strategia empirica deve quindi trovare confronti in cui il regime istituzionale sia il più possibile omogeneo. Un esempio migliore di Leipzig-vs-Nord Stream sarebbe confrontare due attribuzioni politiche formali del governo tedesco, una contro un avversario e una contro un alleato, con livello di

evidenza comparabile. In assenza di tale coppia, il presente confronto resta utile come studio esplorativo, ma non identifica il coefficiente causale dell'appartenenza geopolitica.

7.2 Issue-attention cycle e decadimento

Downs descrive l'issue-attention cycle come una dinamica nella quale un problema attraversa un picco di scoperta, allarme e mobilitazione per poi perdere attenzione anche se non è risolto. Djerf-Pierre e la letteratura successiva mostrano inoltre effetti di issue fatigue e competizione tra temi. Nord Stream nel 2026 è un procedimento quasi quadriennale; Leipzig nel settembre 2026 è un episodio di un mese che riceve una nuova attribuzione politica. Il semplice rapporto tra conteggi grezzi sarebbe quindi profondamente confuso dalla fase del ciclo.

La soluzione è stimare il decadimento per ogni caso e confrontare parametri, non totali aggregati. Se $V(t)$ è la quota di output dedicata al caso, λ misura il tasso di decadimento e $\ln(2)/\lambda$ l'emivita dell'attenzione. L'ipotesi di depotenziamento selettivo richiederebbe, a parità di tipo di shock, una emivita sistematicamente più breve per attribuzioni scomode all'in-group rispetto a quelle rivolte all'out-group. Un singolo confronto non basta.

8. *Lettura cognitiva del pattern osservato*

8.1 *Quello che il pattern può attivare*

Sul piano cognitivo, una attribuzione statale breve e ripetuta possiede caratteristiche che favoriscono disponibilità e ancoraggio: agente chiaro, causalità compressa, elevata ripetibilità e compatibilità con schemi già presenti. Il passaggio 'Russia responsabile' riduce il numero di passaggi inferenziali richiesti al lettore. Se inoltre viene collegato alla categoria 'guerra ibrida', l'evento specifico diventa istanza di una classe già memorizzata. Questo è coerente con confirmation bias, availability heuristic e rappresentatività, ma non implica che le informazioni siano false.

La proceduralizzazione produce l'effetto opposto sul costo cognitivo. Un titolo centrato su imputato, atto d'accusa, immunità funzionale, competenza, prove intercettate e identità dei mandanti richiede più passaggi per convertire il fatto in una rappresentazione geopolitica stabile. War on Thought sottolinea che il problema contemporaneo non è soltanto chi possiede l'informazione ma se l'ambiente consente di trasformare informazione in una catena di inferenze. In questo senso, la differenza fra una causalità compressa e una causalità proceduralizzata può modificare la probabilità che il pubblico trattienga un modello statale del fatto.

8.2 *Quello che il pattern non consente di affermare*

Non consente di affermare che i media abbiano deliberatamente 'spento l'amigdala' nel caso Nord Stream o attivato un burst noradrenergico nel caso Leipzig. Non consente di sostenere che la dlPFC collettiva sia stata inibita o sovraccaricata, né che la vmPFC sia stata 'chiusa' attorno a valori atlantisti. La letteratura neuroscientifica descrive associazioni tra arousal, salienza, memoria emotiva, controllo esecutivo e valutazione identitaria in soggetti misurati; applicare direttamente tali stati a milioni di persone sulla base dei titoli costituirebbe reverse inference a più passaggi.

La formulazione rigorosa è probabilistica: un ambiente ad alta salienza, ripetizione e minaccia è compatibile con condizioni che aumentano il ricorso a euristiche e memoria emotiva; un ambiente fortemente proceduralizzato richiede più elaborazione per ricostruire una catena causale; un frame identitario può aumentare motivated reasoning. Per sapere se tali effetti si sono realizzati occorrono survey sperimentali, misure comportamentali, recall, tempi di risposta, test di aggiornamento bayesiano o, per le specifiche affermazioni neurali, dati fisiologici.

8.3 *Un risultato teorico più interessante della tesi di propaganda*

L'analisi suggerisce un meccanismo più sottile della propaganda classica. Potrebbe non essere necessario nascondere un fatto. È sufficiente modificare la sua scala causale e il costo di ricostruzione. Nel primo caso il soggetto è già pronto: Stato avversario → atto ostile → serie ibrida → risposta. Nel secondo il lettore deve costruire: individuo → squadra → militare/intelligence → mandato → autorizzazione politica → Stato. Se i primi passaggi sono nei titoli e gli ultimi nel corpo, l'informazione è formalmente presente ma cognitivamente meno compressa.

Questo concetto può essere chiamato differenziale di compressione causale. Non presume menzogna né censura. Misura quanti passaggi sono necessari perché un lettore ricostruisca il livello strategico dell'attribuzione. È particolarmente coerente con War on Thought, che distingue accesso all'informazione e capacità di trasformarla in sequenza inferenziale. Un sistema può essere trasparente nel senso che tutti gli elementi sono pubblici, ma asimmetrico nel modo in cui li rende immediatamente computabili.

Tabella 10. Lettura cognitiva non deterministica

<i>Dimensione</i>	<i>Leipzig, T0</i>	<i>Nord Stream, T0</i>	<i>Effetto cognitivo plausibile</i>
Agente causale dominante	Russia / Mosca	Imputato ucraino / presunto saboteur	Minor numero di passaggi per inferire responsabilità statale in Leipzig
Regime narrativo	Securitario-diplomatico	Giudiziario-procedurale	Compressione vs ricostruzione
Incertezza esplicita	Bassa dopo annuncio	Alta/moderata per status processuale e mandanti	Diversa disponibilità a chiudere la causalità
Aggancio a schema pregresso	Guerra ibrida russa	Operazione Nord Stream con storia investigativa complessa	Maggiore facilità di categorizzazione nel primo caso
Rischio di bias	Conferma/out-group/availability	Motivated reasoning/in-group o semplice prudenza legale	Meccanismi concorrenti da separare

9. Ipotesi falsificabili per un corpus esteso

Lo studio esplorativo ha valore soltanto se genera predizioni che possono essere smentite. Le ipotesi seguenti sono formulate in modo da produrre segni attesi e falsificatori.

Tabella 11. Ipotesi e criteri di falsificazione

<i>Ipotesi</i>	<i>Proposizione</i>	<i>Predizione</i>	<i>Falsificatore</i>
H1 - salienza out-group	A parità di regime istituzionale, l'attribuzione a un avversario è più prominente di quella a un alleato.	ASI e CLS maggiori per out-group.	Differenza nulla o inversa in matched cases.
H2 - proceduralizzazione alleato	A parità di stato probatorio, gli eventi che implicano un alleato sono più spesso individualizzati/proceduralizzati.	PLD e marker individuali maggiori; CLS più basso.	Stessa proceduralizzazione per avversari o differenza spiegata interamente dal tipo di fonte.
H3 - fonte istituzionale	La maggior parte dell'asimmetria dipende dalla grammatica della fonte primaria, non dall'alleanza.	Dopo controllo per fonte, coefficiente H1 si riduce fortemente.	Asimmetria persiste entro stesso tipo di fonte.
H4 - issue fatigue	Il minor volume Nord Stream dipende soprattutto dalla fase del ciclo di attenzione.	Decadimento coerente con altri casi lunghi; nessuna anomalia condizionale.	Emivita anormalmente breve soltanto per attribuzioni in-group.
H5 - compressione causale	La differenza persiste anche quando i fatti rilevanti sono presenti nel corpo: cambia la loro posizione.	Stato nominato più tardi e con più passaggi negli in-group cases.	Uguale posizione e uguale numero di passaggi.
H6 - coordinamento	Una regia coordinata dovrebbe produrre sincronizzazione superiore a quella spiegata da wire copy e fonti comuni.	Tempi, lessico e omissioni anormalmente sincronizzati fra outlet indipendenti.	Elevata eterogeneità editoriale e assenza di segnali organizzativi.

9.1 Differenziale di compressione causale

Per testare H5 si propone un indicatore di distanza causale testuale. Si identifica la prima posizione in cui compare l'agente individuale e la prima posizione in cui compare l'agente statale. La distanza, espressa in parole o frasi, misura quanto lavoro inferenziale separa il lettore dalla scala geopolitica. Un valore prossimo a zero indica che individuo e Stato sono presentati insieme; un valore elevato indica che la responsabilità statale è disponibile soltanto dopo una sequenza procedurale.

$$CCD(i) = \text{posizione(prima attribuzione statale)} - \text{posizione(prima attribuzione materiale/individuale)}$$

L'indicatore non dice se la scelta editoriale sia giusta o sbagliata. Un'elevata CCD può essere perfettamente appropriata quando le prove sul mandante sono deboli. Diventa informativa quando, a parità di forza probatoria e genere, la distanza varia sistematicamente con la relazione geopolitica.

10. Protocollo empirico per la ricerca estesa

10.1 Costruzione del corpus

Il corpus dovrebbe includere almeno 20-30 eventi di attribuzione relativi a sabotaggio, cyberattacchi, violazioni di spazio aereo, attacchi infrastrutturali e operazioni clandestine in Europa dal 2014 al 2026. Ogni evento deve avere un T0 istituzionale chiaramente identificabile. Gli eventi devono essere classificati ex ante per relazione geopolitica dell'attore attribuito: avversario, partner/alleato, neutrale/ambiguo. La selezione non deve dipendere dall'esito mediatico.

Per ogni evento, lo stesso panel di outlet deve essere osservato nelle finestre T-7/T+7 e T-14/T+14. Il volume assoluto va normalizzato sulla produzione totale della testata, perché la quantità complessiva di output varia per giorno, mezzo e stagione. Per TV e radio si usano minuti dedicati per 100 minuti di notiziario; per siti web, item pertinenti per 1.000 item complessivi; per social, post pertinenti per 10.000 post osservabili nel flusso definito. I dati social devono dichiarare endpoint, limiti API, query, deduplicazione e copertura temporale.

10.2 Codebook lessicale e semantico

Il lessico deve essere definito prima della misura. Le categorie minime sono: minaccia/sicurezza, procedura/indagine, incertezza, attribuzione statale, attribuzione individuale, identità/blocco, risposta/ritorsione, prova/evidenza. I dizionari automatici possono essere usati come pre-classificatori, ma non devono trasformarsi in un oracolo. VADER, SentiWordNet o modelli linguistici possono ridurre il costo di codifica; la validazione deve avvenire su un campione annotato manualmente e stratificato per testata e tipo di evento.

Le soglie operative presentate in alcuni esempi di Guerra cognitiva, volume 2 - come valori elevati di negativity ratio o densità di allarme - sono utili come euristiche di laboratorio, non come leggi universali. Il lessico di una guerra, di un attacco terroristico o di un incidente industriale ha tassi base differenti. Nel presente protocollo le soglie vengono quindi stimate empiricamente sul dominio e valutate tramite precision, recall, F1 e curve ROC rispetto alla codifica umana.

10.3 Doppia codifica e affidabilità

Almeno il 20% del corpus dovrebbe essere codificato indipendentemente da due analisti che non conoscano la direzione attesa dell'ipotesi. Per variabili nominali si riporta Krippendorff's alpha; valori inferiori a circa 0,80 richiedono revisione del codebook per le inferenze più forti, mentre valori 0,67-0,80 possono essere utilizzati soltanto in analisi esplorative con cautela. Per scale ordinali come ASI e CLS è opportuno riportare anche weighted kappa o correlazioni intraclasse dove appropriato. Gli item in disaccordo non devono essere semplicemente 'aggiustati': vanno usati per diagnosticare ambiguità della categoria.

10.4 Disegno event-study e difference-in-differences

L'event study permette di stimare il profilo temporale di NV, ASI, UMD, TLD e PLD attorno a T0. Per ogni evento si osservano coefficienti relativi ai giorni precedenti e successivi, verificando che non vi siano divergenze anomale prima dell'attribuzione. Nel passo successivo, una difference-in-differences può confrontare eventi out-group e in-group, purché il parallel-trends assumption sia plausibile e il trattamento non sia già anticipato dai media. In presenza di trattamenti scaglionati e

effetti eterogenei, si devono usare stimatori moderni come Callaway-Sant'Anna o Sun-Abraham, non il semplice two-way fixed effect ingenuo.

$$Y_{it} = \alpha_i + \gamma_t + \beta(Outgroup_i \times Post_t) + \delta X_{it} + \varepsilon_{it}$$

Qui Y_{it} può essere ASI medio giornaliero o volume normalizzato; α_i assorbe caratteristiche permanenti dell'evento/outlet, γ_t shock comuni, X_{it} controlla genere della fonte, rischio immediato, presenza di conferenza stampa, fase giudiziaria, materiale audiovisivo e altri confondenti predefiniti. β misura l'asimmetria residua associata alla categoria out-group dopo tali controlli. La lettura causale di β richiede comunque il rispetto delle assunzioni del disegno.

10.5 Synthetic control e casi singoli

Per episodi eccezionali che non hanno un buon gemello, il synthetic control può costruire una traiettoria controfattuale combinando eventi o outlet non trattati in modo da replicare il pre-trend. La tecnica è particolarmente utile per misurare shock di agenda setting in un singolo paese, purché esista un pool di controllo credibile. Come ricorda la letteratura richiamata in Guerra cognitiva, l'obiettivo non è produrre un numero sofisticato ma rendere credibile il mondo controfattuale che non osserviamo.

10.6 Controlli negativi e placebos

Il disegno deve includere almeno quattro famiglie di placebo. Un placebo temporale sposta artificialmente T_0 a giorni nei quali non avviene alcuna attribuzione. Un placebo semantico usa categorie che non dovrebbero muoversi - per esempio lessico meteorologico o sportivo - per verificare contaminazioni del classificatore. Un placebo di outlet applica lo stesso test a fonti non esposte o linguisticamente distanti. Un controllo negativo di evento usa una notizia di sicurezza comparabile ma priva di attribuzione geopolitica. Se il modello produce 'effetti' anche in questi contesti, la metrica sta misurando rumore o stagionalità.

11. Architettura dati e tracciabilità

La replicabilità richiede che ogni numero possa essere ricostruito. Ogni record del corpus deve contenere almeno: identificatore univoco, outlet, URL o identificatore archivistico conservato nel dataset anche se non pubblicato nel testo, timestamp, lingua, titolo, deck, corpo, tipo di contenuto, autore, fonte primaria citata, evento, T0, posizione relativa nella finestra, categoria alleato/avversario, tipo di fonte istituzionale, ASI, CLS, marker di incertezza, termini securitari, termini procedurali, prominenza e note di codifica. Le trasformazioni automatiche devono essere versionate.

Per evitare che una ricerca data-based diventi dipendente da dati non verificabili, nessun conteggio sociale o mediatico viene riportato nel presente studio come 'totale' se non può essere ricostruito da un endpoint, un archivio o una query dichiarata. Questo è particolarmente importante per X e Telegram, dove la visibilità retrospettiva può essere incompleta, la cancellazione selettiva non osservabile e i risultati dipendono fortemente dalla lista di canali o keyword. In assenza di un protocollo di raccolta, cifre molto precise producono soltanto precisione apparente.

Tabella 12. Schema minimo del dataset

Campo	Esempio	Funzione
event_id	LEJ_2026_09_01	Collega tutti gli item allo stesso shock
outlet	Tagesschau	Permette fixed effects e confronti appaiati
timestamp	2026-09-01 22:51 CET	Ordina la diffusione
source_type	executive attribution / prosecution / court	Controlla il regime istituzionale
relation_class	out-group / ally / neutral	Variabile geopolitica principale
ASI_state	0-3	Prominenza della responsabilità statale
CLS	1-4	Scala dell'agente causale
UMD/TLD/PLD	per 1.000 parole	Lessico comparabile per lunghezza
prominence	homepage/bulletin position/minutes	Visibilità editoriale
coder_id + codebook_version	C02 / v1.3	Audit e affidabilità

12. Valutazione delle ipotesi: cosa sposta davvero il giudizio

È possibile leggere l'evidenza in termini bayesiani senza inventare probabilità. Definiamo H_A come ipotesi di framing sensibile alla relazione geopolitica e H_N come ipotesi nulla composita in cui le differenze derivano principalmente da genere istituzionale, fase temporale, diritto processuale e normali incentivi editoriali. Per aggiornare $P(H_A | E)$ servirebbero likelihood esplicite $P(E | H_A)$ e $P(E | H_N)$, che il micro-campione non permette di stimare. Si può tuttavia classificare qualitativamente la direzione dell'evidenza.

Tabella 13. Aggiornamento qualitativo delle ipotesi

Evidenza	Effetto su H_A	Perché
6/6 vs 1/6 per responsabilità statale nel titolo/deck	A favore	La scala causale differisce fortemente nel campione appaiato
Ampia copertura ARD/SZ/ZEIT della pista ucraina dal 2023	Contro la versione forte	Mostra che il mainstream produce e diffonde evidenza scomoda
Copertura ARD multipla il 1° luglio 2026	Contro la tesi di blackout	La notizia non risulta marginalizzata in senso assoluto
Differenza governo vs procura/tribunale	A favore di H_N	Spiega naturalmente assertività vs cautela
Titoli Nord Stream che individualizzano nonostante il body state-linked	Moderatamente a favore	Residuo di framing non completamente spiegato dalla presenza dell'informazione
Die Zeit mantiene aperta la domanda sui mandanti	Ambivalente	Può essere prudenza epistemica corretta o maggiore costo di chiusura causale
Decisione OLG del 2 settembre 2026	Rafforza rilevanza futura	Il processo fornirà un nuovo shock comparabile da monitorare

Il bilancio non giustifica né $P(H_A) \approx 0$ né $P(H_A) \approx 1$. L'evidenza sposta il giudizio verso una posizione intermedia: esiste un segnale di asimmetria nella prominenza della responsabilità statale, ma la spiegazione intenzionale e coordinata è molto più forte dei dati. Il modello più parsimonioso, allo stato, è una combinazione di fonte istituzionale, ciclo di attenzione, prudenza processuale e possibili effetti di framing sensibili all'alleanza. La quota relativa di ciascun meccanismo rimane da stimare.

13. Implicazioni per lo studio della guerra cognitiva

Il caso comparato suggerisce tre corollari generali. Il primo è che la guerra cognitiva non dovrebbe essere diagnosticata dalla sola presenza di bias cognitivi. Availability, confirmation, framing e authority bias esistono in ogni ambiente informativo, compreso il giornalismo in buona fede. Per parlare di operazione cognitiva serve dimostrare un uso intenzionale, coordinato e orientato a un effetto strategico. Altrimenti la categoria perde precisione, esattamente come avverte War on Thought quando distingue guerra, estrazione e governance dell'ambiente cognitivo.

Il secondo corollario è che il controllo cognitivo può essere esercitato - o semplicemente emergere - attraverso la forma della causalità più che attraverso la censura. La visibilità di un fatto non garantisce equivalenza cognitiva se la sua struttura causale è distribuita su livelli diversi del testo. Un sistema informativo può pubblicare tutti gli elementi e, tuttavia, rendere alcune conclusioni più costose da ricostruire. Questa è una variabile empirica molto più interessante del semplice vero/falso.

Il terzo corollario riguarda la sovranità del pensiero. La risposta non è sostituire una narrativa con un'altra, ma preservare la sequenza: distinguere fatto, fonte, attribuzione, prova, livello di responsabilità, alternativa e conseguenza. Un lettore o un decisore cognitivamente sovrano non chiede soltanto 'chi è accusato?', ma 'da chi?', 'a quale livello?', 'con quale standard di prova?', 'quali elementi sarebbero osservabili se l'ipotesi fosse falsa?' e 'quale parte della mia certezza deriva dalla struttura del messaggio anziché dall'evidenza?'. Questo è il punto di contatto più diretto fra il presente studio e l'impianto di Guerra cognitiva e War on Thought.

14. Conclusioni

Il tentato attacco di Leipzig/Halle e il sabotaggio Nord Stream non dimostrano, da soli, una doppia morale cognitiva dell'Occidente. Dimostrano però che l'attribuzione politica, la procedura giudiziaria e la relazione geopolitica possono produrre ambienti informativi radicalmente diversi. Nel primo caso, un annuncio governativo comprime rapidamente evento, autore e risposta in una sola struttura: Russia, attacco ibrido, contromisure. Nel secondo, la causalità rimane distribuita fra imputati, squadra operativa, possibile catena militare o intelligence, quesito sui mandanti, tesi della procura, contestazione ucraina e futuro giudizio del tribunale.

La versione forte della tesi - i media occidentali avrebbero nascosto la pista ucraina - non regge al controllo delle fonti. ARD, Süddeutsche Zeitung e Die Zeit sono stati fra i principali produttori della pista stessa; il primo mandato d'arresto del 2024 e l'incriminazione del 2026 sono stati ampiamente riportati; ARD ha dedicato al caso più formati nella giornata del 1° luglio. La parola corretta non è silenzio.

Resta tuttavia un dato non banale. Nel campione appaiato la responsabilità statale russa è immediatamente esplicita nel titolo o nel deck in sei fonti su sei; la responsabilità statale ucraina, pur presente nella ricostruzione accusatoria riportata, raggiunge la stessa prominenza soltanto in una fonte su sei. Gli altri outlet presentano soprattutto l'individuo, la procedura o il problema ancora aperto del mandato. Questa differenza può essere parzialmente o largamente giustificata dal diverso regime di fonte e di prova; proprio per questo va misurata, non moralizzata.

Il risultato più difendibile è dunque una ipotesi di asimmetria di compressione causale. Alcuni eventi vengono resi immediatamente leggibili a livello statale; altri richiedono più passaggi per essere ricostruiti allo stesso livello. Se questa differenza sopravviverà a un corpus multi-caso, a finestre simmetriche, al controllo per fonte istituzionale, novità, severità, procedure legali e outlet, allora avremo evidenza robusta di un meccanismo di framing sensibile all'in-group/out-group. Se scomparirà, il risultato sarà altrettanto utile: avremo evitato di chiamare guerra cognitiva ciò che era prodotto da istituzioni, diritto e ciclo dell'attenzione.

Il principio finale è semplice. Una ricerca sulla manipolazione deve essere più resistente alla manipolazione delle proprie aspettative di quanto lo sia l'oggetto che studia. Per questo il dato viene tenuto separato dal meccanismo, il meccanismo dall'intenzione e l'intenzione dalla fisiologia. Solo così l'analisi cognitiva smette di essere una narrativa su altre narrative e diventa uno strumento falsificabile di conoscenza strategica.

Appendice A. Codebook operativo

A.1 Attribution Salience Index

ASI viene codificato separatamente per individuo, organizzazione e Stato. Se il titolo dice 'Russia responsabile', ASI_state=3. Se il titolo dice 'saboteur ucraino incriminato' e il body specifica che avrebbe agito per conto di entità statali, ASI_person=3 e ASI_state=1. Questa separazione evita di trattare nazionalità e responsabilità statale come sinonimi.

A.2 Marker di incertezza

Il dizionario include, nelle rispettive lingue, forme equivalenti a: presunto, sospetto, secondo l'accusa, potrebbe, apparentemente, probabilmente, non è chiaro, resta aperto, mandante ignoto, secondo fonti, non confermato. Le formule che attribuiscono una proposizione a una fonte - 'il governo afferma', 'la procura sostiene' - vengono codificate separatamente come attribution-to-source, perché possono essere cautela giornalistica senza incertezza semantica sul contenuto.

A.3 Lessico securitario

Il dizionario securitario comprende attacco, sabotaggio, terrorismo, guerra ibrida, minaccia, aggressione, ritorsione, difesa, deterrenza, infrastruttura critica, operazione ostile, spionaggio, intelligence, escalation. La frequenza deve essere divisa per lunghezza e confrontata entro genere, poiché un comunicato di sicurezza ha un tasso base diverso da un articolo giudiziario.

A.4 Lessico procedurale

Il dizionario procedurale comprende indagine, procura, atto d'accusa, mandato, tribunale, udienza, prova, intercettazione, perizia, competenza, estradizione, immunità, presunzione, sospetto, procedimento, deposizione, atti. Un alto PLD non è automaticamente un segno di depotenziamento: può essere la rappresentazione corretta di un processo complesso. Diventa analiticamente rilevante soltanto in confronto a casi equivalenti.

A.5 Causal Level Scale

Tabella A1. Scala del livello causale

CLS	Livello	Esempio
1	Individuo	"Serhii K. è accusato..."
2	Gruppo/rete	"una squadra di sabotatori / agenti..."
3	Apparato/Stato	"Russia è responsabile"; "per conto di strutture statali ucraine"
4	Blocco/sistema	"attacco all'Europa/NATO"; "guerra dell'Occidente"

Appendice B. Corpus documentale minimo verificato

Tabella B1. Fonti del corpus minimo

Data	Fonte	Documento / titolo	Uso
05.08.2026	Generalstaatsanwaltschaft Dresden / LKA Sachsen	Ermittlungen ... nach Sprengstofffund am Flughafen Leipzig/Halle	Fonte primaria evento
01.09.2026	Bundesregierung / conferenza Dobrindt-Wadephul	Attribuzione politica del tentato attacco alla Russia	Fonte primaria attribuzione
01.09.2026	Reuters	Germany says Russia responsible for drone attack at Leipzig airport	Controllo internazionale
01.09.2026	Tagesschau	Bundesregierung macht Russland verantwortlich	Campione media
01.09.2026	ZDF heute	Drohnen-Vorfall: Bundesregierung macht Russland verantwortlich	Campione media
01.09.2026	Die Zeit	Bundesregierung will Russland ... verantwortlich machen; inchiesta sull'origine del drone	Campione media
01.09.2026	Bild	Bomben-Drohne: Es sollen die Russen gewesen sein!	Campione media
29.09.2022	NATO	Statement by the North Atlantic Council on the damage to gas pipelines	Fonte primaria Nord Stream
28.09.2022	Unione europea	Declaration ... on leaks in the Nord Stream gas pipelines	Fonte primaria Nord Stream
07.03.2023	Tagesschau / ARD / SWR / ZEIT	Spuren führen in die Ukraine	Prima grande pista ucraina mainstream
14.08.2024	Tagesschau / ARD / SZ / ZEIT	Ukrainer verdächtigt: Erster Haftbefehl	Mandato d'arresto
01.07.2026	Tagesschau	Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur	Campione media
01.07.2026	Süddeutsche Zeitung	Generalbundesanwalt klagt mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur an	Campione media
01.07.2026	Die Zeit	Die große Frage ist: Wer hat ihm den Auftrag erteilt?	Campione media
01.07.2026	Bild	Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur	Campione media
01.07.2026	ZDF	Prima incriminazione Nord Stream - breve video nel dossier successivo	Campione media
02.07.2026	Reuters	Germany charges Nord Stream suspect with attacking pipeline on behalf of Ukraine	Dettaglio state-linked
09.07.2026	Reuters	Ukraine's top prosecutor says no signs of Kyiv being behind Nord Stream blasts	Contro-posizione istituzionale
02.09.2026	Hanseatisches Oberlandesgericht	Anklage ... zur Hauptverhandlung zugelassen	Fonte primaria giudiziaria

Appendice C. Checklist di audit per casi futuri

- a. Definire T0 prima di osservare il risultato mediatico.
- b. Usare la stessa durata pre/post per tutti i casi confrontati.
- c. Normalizzare il volume sulla produzione totale dell'outlet.
- d. Separare attribuzione politica, intelligence attribution e responsabilità penale.
- e. Codificare individuo, gruppo e Stato separatamente.
- f. Registrare il tipo di fonte istituzionale citata nel titolo/lead.
- g. Misurare incertezza, minaccia e procedura per 1.000 parole, non in percentuali prive di denominatore.
- h. Validare dizionari automatici su annotazione umana.
- i. Usare almeno due codificatori per una quota sostanziale del corpus.
- j. Cercare attivamente casi che contraddicono l'ipotesi.
- k. Non inferire intenzionalità da una semplice asimmetria.
- l. Non inferire stati neurali da dati mediatici senza misure fisiologiche.
- m. Registrare eventi concorrenti, shock politici, elezioni e crisi che possono alterare l'attenzione.
- n. Eseguire placebos temporali, semantici e di outlet.
- o. Pubblicare codebook, query, versione del dataset e script di analisi.

Bibliografia

- Abadie, A., Diamond, A. and Hainmueller, J. (2010) 'Synthetic control methods for comparative case studies: Estimating the effect of California's tobacco control program', *Journal of the American Statistical Association*, 105(490), pp. 493–505.
- Angrist, J.D. and Pischke, J.-S. (2009) *Mostly Harmless Econometrics: An Empiricist's Companion*. Princeton, NJ: Princeton University Press.
- Aronow, P.M. and Samii, C. (2017) 'Estimating average causal effects under general interference', *Annals of Applied Statistics*, 11(4), pp. 1912–1947.
- Aston-Jones, G. and Cohen, J.D. (2005) 'An integrative theory of locus coeruleus-norepinephrine function: Adaptive gain and optimal performance', *Annual Review of Neuroscience*, 28, pp. 403–450.
- Baddeley, A. (2003) 'Working memory: Looking back and looking forward', *Nature Reviews Neuroscience*, 4(10), pp. 829–839.
- Brady, W.J., Wills, J.A., Jost, J.T., Tucker, J.A. and Van Bavel, J.J. (2017) 'Emotion shapes the diffusion of moralized content in social networks', *Proceedings of the National Academy of Sciences*, 114(28), pp. 7313–7318.
- Callaway, B. and Sant'Anna, P.H.C. (2021) 'Difference-in-differences with multiple time periods', *Journal of Econometrics*, 225(2), pp. 200–230.
- Campbell, D.T. (1976) *Assessing the Impact of Planned Social Change*. Hanover, NH: Dartmouth College, Public Affairs Center.
- Cowan, N. (2001) 'The magical number 4 in short-term memory: A reconsideration of mental storage capacity', *Behavioral and Brain Sciences*, 24(1), pp. 87–114.
- Damasio, A.R. (1994) *Descartes' Error: Emotion, Reason, and the Human Brain*. New York: Putnam.
- Djerf-Pierre, M. (2012) 'The crowding-out effect: Issue dynamics and attention to environmental issues in television news reporting over 30 years', *Journalism Studies*, 13(4), pp. 499–516.
- Downs, A. (1972) 'Up and down with ecology: The issue-attention cycle', *The Public Interest*, 28, pp. 38–50.
- Ecker, U.K.H., Lewandowsky, S., Cook, J., Schmid, P., Fazio, L.K., Brashier, N., Kendeou, P., Vraga, E.K. and Amazeen, M.A. (2022) 'The psychological drivers of misinformation belief and its resistance to correction', *Nature Reviews Psychology*, 1, pp. 13–29.
- Fazio, L.K., Brashier, N.M., Payne, B.K. and Marsh, E.J. (2015) 'Knowledge does not protect against illusory truth', *Journal of Experimental Psychology: General*, 144(5), pp. 993–1002.
- Festinger, L. (1957) *A Theory of Cognitive Dissonance*. Stanford, CA: Stanford University Press.
- Fogg, B.J. (2003) *Persuasive Technology: Using Computers to Change What We Think and Do*. San Francisco: Morgan Kaufmann.
- Gerber, A.S. and Green, D.P. (2012) *Field Experiments: Design, Analysis, and Interpretation*. New York: W.W. Norton.
- Goodhart, C.A.E. (1975) 'Problems of monetary management: The U.K. experience', in Reserve Bank of Australia (ed.) *Papers in Monetary Economics*, Volume 1. Sydney: Reserve Bank of Australia, pp. 91–121.
- Hart, W., Albarracín, D., Eagly, A.H., Brechan, I., Lindberg, M.J. and Merrill, L. (2009) 'Feeling validated versus being correct: A meta-analysis of selective exposure to information', *Psychological Bulletin*, 135(4), pp. 555–588.
- Hasher, L., Goldstein, D. and Toppino, T. (1977) 'Frequency and the conference of referential validity', *Journal of Verbal Learning and Verbal Behavior*, 16(1), pp. 107–112.

- Hernán, M.A. and Robins, J.M. (2020) *Causal Inference: What If*. Boca Raton, FL: Chapman & Hall/CRC.
- Imbens, G.W. and Angrist, J.D. (1994) 'Identification and estimation of local average treatment effects', *Econometrica*, 62(2), pp. 467–475.
- Imbens, G.W. and Rubin, D.B. (2015) *Causal Inference for Statistics, Social, and Biomedical Sciences*. Cambridge: Cambridge University Press.
- Kahneman, D. (2011) *Thinking, Fast and Slow*. New York: Farrar, Straus and Giroux.
- Krippendorff, K. (2018) *Content Analysis: An Introduction to Its Methodology*. 4th edn. Thousand Oaks, CA: SAGE.
- Kunda, Z. (1990) 'The case for motivated reasoning', *Psychological Bulletin*, 108(3), pp. 480–498.
- Lazer, D.M.J. et al. (2018) 'The science of fake news', *Science*, 359(6380), pp. 1094–1096.
- Lippmann, W. (1922) *Public Opinion*. New York: Harcourt, Brace and Company.
- Neuendorf, K.A. (2017) *The Content Analysis Guidebook*. 2nd edn. Thousand Oaks, CA: SAGE.
- Nickerson, R.S. (1998) 'Confirmation bias: A ubiquitous phenomenon in many guises', *Review of General Psychology*, 2(2), pp. 175–220.
- Noelle-Neumann, E. (1974) 'The spiral of silence: A theory of public opinion', *Journal of Communication*, 24(2), pp. 43–51.
- Palombi, M. (2025a) *Guerra cognitiva. Un manuale per farla. Un manuale per sopravvivere. Volume 1. Serie Atlante delle Debolezze*. KDP Amazon.
- Palombi, M. (2025b) *Guerra cognitiva. Un manuale per farla. Un manuale per sopravvivere. Volume 2. Serie Atlante delle Debolezze*. KDP Amazon.
- Palombi, M. (2026) *War on Thought: Attention, Deduction and the Cognitive Vulnerability of Digital Civilizations*. Manoscritto, maggio-giugno 2026.
- Pearl, J. (2009) *Causality: Models, Reasoning, and Inference*. 2nd edn. Cambridge: Cambridge University Press.
- Poldrack, R.A. (2006) 'Can cognitive processes be inferred from neuroimaging data?', *Trends in Cognitive Sciences*, 10(2), pp. 59–63.
- Posner, M.I. and Petersen, S.E. (1990) 'The attention system of the human brain', *Annual Review of Neuroscience*, 13, pp. 25–42.
- Shadish, W.R., Cook, T.D. and Campbell, D.T. (2002) *Experimental and Quasi-Experimental Designs for Generalized Causal Inference*. Boston, MA: Houghton Mifflin.
- Simon, H.A. (1971) 'Designing organizations for an information-rich world', in Greenberger, M. (ed.) *Computers, Communications, and the Public Interest*. Baltimore, MD: Johns Hopkins Press, pp. 37–72.
- Sun, L. and Abraham, S. (2021) 'Estimating dynamic treatment effects in event studies with heterogeneous treatment effects', *Journal of Econometrics*, 225(2), pp. 175–199.
- Tversky, A. and Kahneman, D. (1973) 'Availability: A heuristic for judging frequency and probability', *Cognitive Psychology*, 5(2), pp. 207–232.
- Ward, A.F., Duke, K., Gneezy, A. and Bos, M.W. (2017) 'The mere presence of one's own smartphone reduces available cognitive capacity', *Journal of the Association for Consumer Research*, 2(2), pp. 140–154.
- Zuboff, S. (2019) *The Age of Surveillance Capitalism*. New York: PublicAffairs.
- Bundesregierung (2026) 'Entschlossenes Vorgehen gegen hybriden Angriff: Versuchter Anschlag am Flughafen Leipzig/Halle', 4 September 2026.
- Generalstaatsanwaltschaft Dresden and Landeskriminalamt Sachsen (2026) 'Ermittlungen durch Generalstaatsanwaltschaft Dresden und LKA Sachsen nach Sprengstofffund am Flughafen Leipzig/Halle', 5 August 2026.

- Hanseatisches Oberlandesgericht (2026) 'Anklage wegen der Sprengung der Nord-Stream-Gaspipelines zur Hauptverhandlung zugelassen und Akkreditierungsverfahren angeordnet', 2 September 2026.
- NATO (2022) 'Statement by the North Atlantic Council on the damage to gas pipelines', 29 September 2022.
- Council of the European Union (2022) 'Declaration by the High Representative on behalf of the European Union on leaks in the Nord Stream gas pipelines', 28 September 2022.
- Reuters (2026a) 'Germany says Russia responsible for drone attack at Leipzig airport', 1 September 2026.
- Reuters (2026b) 'Germany charges Nord Stream suspect with attacking pipeline on behalf of Ukraine', 2 July 2026.
- Reuters (2026c) 'Ukraine's top prosecutor says no signs of Kyiv being behind Nord Stream blasts', 9 July 2026.
- Tagesschau (2023) 'Nord-Stream-Ermittlungen: Spuren führen in die Ukraine', 7 March 2023.
- Tagesschau (2024) 'Ukrainer verdächtigt: Erster Haftbefehl wegen Nord-Stream-Anschlägen', 14 August 2024.
- Tagesschau (2026a) 'Drohnen-Anschlag am Flughafen Leipzig/Halle: Bundesregierung macht Russland verantwortlich', 1 September 2026.
- Tagesschau (2026b) 'Anschlag auf Gas-Pipelines: Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur', 1 July 2026.
- ZDF heute (2026a) 'Drohnen-Vorfall: Bundesregierung macht Russland verantwortlich', 1 September 2026.
- ZDF heute (2026b) 'Nord-Stream-Verfahren: Eine Anklageschrift mit Sprengkraft', 25 July 2026.
- Die Zeit (2026a) 'Drohnenanschlag in Leipzig: Wie die Ermittler herausfanden, woher die Drohne kam', 1 September 2026.
- Die Zeit (2026b) 'Nord-Stream-Prozess: Die große Frage ist: Wer hat ihm den Auftrag erteilt?', 1 July 2026.
- Süddeutsche Zeitung (2026) 'Generalbundesanwalt klagt mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur an', 1 July 2026.
- Bild (2026a) 'Bomben-Drohne: Es sollen die Russen gewesen sein!', 1 September 2026.
- Bild (2026b) 'Erste Anklage gegen mutmaßlichen Nord-Stream-Saboteur', 1 July 2026.

Nota sulle fonti e sul perimetro

Il documento è aggiornato alle fonti pubblicamente accessibili fino al 6 settembre 2026. Le conclusioni giudiziarie relative a Nord Stream possono cambiare con il dibattito e con nuove evidenze. Le attribuzioni politiche relative a Leipzig/Halle sono riportate come posizioni ufficiali del governo tedesco, distinte dall'accertamento penale individuale. I dati quantitativi del micro-audit sono limitati al campione dichiarato e non vengono presentati come stime della totalità dei media. Il protocollo proposto definisce le condizioni necessarie per una successiva analisi di popolazione o quasi-sperimentale.